



Risparmiatori e consulenti al test delle nuove generazioni

**Mauro Meazza
Debora Rosciani**

Digital Round Table

Il difficile equilibrio tra competenze mancanti e mercati in evoluzione

Quello dell'educazione finanziaria è un concetto molto vasto, che non si esaurisce nella conoscenza di alcune nozioni, ma comprende la capacità di aggiornarsi e leggere le informazioni, di aver chiarezza delle proprie necessità, di pianificare. Risparmiatori da una parte e operatori del risparmio dall'altra devono condividere un sapere comune e trovare un punto di equilibrio tra le esigenze degli uni e le competenze degli altri. Abilità e punti di vista diversi, che sono stati esplorati nel corso della Digital Round Table di Radio 24 «Incontri con il risparmio», partendo dalla domanda d'obbligo: noi italiani rimaniamo sempre ai margini delle classifiche internazionali nell'educazione finanziaria, perché non miglioriamo? «C'è una profonda difficoltà culturale ad occuparsi di questi temi: adesso tutti sanno rispondere sugli effetti dell'inflazione, perché l'hanno sperimen-

Paladino: «Nessuno sa cosa sia l'interesse composto e siamo in difficoltà anche con la diversificazione»

tata - ha spiegato Giovanna Paladino, economista e curatrice del Museo del Risparmio - ma nessuno sa cosa è l'interesse composto e siamo in grande difficoltà anche con la diversificazione. Pesa poi, in generale, la mancanza di familiarità con la matematica, anche la più elementare».

Intanto gli operatori si stan-

no preparando anche ai "linguaggi del futuro", a un rapporto sempre più digitalizzato con chi investe. Silvio Ruggiu, direttore generale di Zurich Bank (nata dall'acquisizione da parte del gruppo Zurich della rete dei consulenti finanziari Deutsche Bank Financial Advisors) ha ricordato quanta ricchezza nei prossimi anni passerà di mano, avvertendo che la consulenza non è ancora pienamente attrezzata per parlare alle nuove generazioni di risparmiatori. Per questo Zurich Bank ha lanciato il programma Talent Nextgen, progetto biennale rivolto a giovani under 35 aspiranti consulenti finanziari.

Le sempre più rapide evoluzioni dei mercati necessitano di un'attenzione costante, che poco si concilia con qualche facile e rapida opportunità di guadagno. Vi sono movimenti e posizionamenti comprensibili solo agli specialisti del settore, come è emerso nel corso della tavola rotonda: «È sorprendente - ha segnalato Luca Riboldi, direttore investimenti di **Banor** - il gap di valutazione che attualmente vediamo tra Stati Uniti e resto del mondo, non solo sulle magnifiche sette della tecnologia e dell'intelligenza artificiale. Le grandi corporation Usa hanno un potere sempre maggiore, anche più della politica, tanto che una manciata di società realizza oltre l'80% dei risultati della Borsa americana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RADIO24
Sul sito di Radio24 possibile rivedere la Digital Round Table radio24.it, sez. Eventi